

LA SCUOLA DI MEGARA

Euclide

Visse a Megara intorno al V-IV secolo, era profondamente attaccato a Socrate. Identifica l'essere eleatico con il bene socratico:

- il bene è uno e nulla esiste al di fuori di esso
- non esiste realtà mutevole e molteplice indipendente
- uso del metodo confutatorio: usa la confutazione in chiave costruttiva e cioè per stabilire l'esistenza di un principio metafisico e ontologico.

Parla di un principio ontologico che coincide con l'**UNO-BENE**.

Consideriamo adesso gli altri esponenti della scuola di Megara:

- **Eubolide**: IV secolo, abbiamo una serie di argomenti paradossali.
 - ➔ «**mentitore**»: Un uomo dice: "Io sto mentendo."Mente o dice il vero?
 - ➔ «**sorite**»: Tutti sanno che:
 - un granello di sabbia non è un mucchio
 - due granelli non sono un mucchio
 - tre granelli non sono un mucchio
 - ...
 - aggiungendo un solo granello a una cosa che non è un mucchio non si ottiene un mucchio.

Dunque non è possibile fare un mucchio di sabbia.

Eppure i mucchi di sabbia esistono.

Come si spiega questo paradosso?

- ➔ «**Cornuto**»: Tu hai ciò che non perdesti. Che cosa ne pensi, è vero o falso? Qualunque tu mi risponda, sarà una rovina! E' vero! Ma tu non hai mai perso le corna. Dunque hai le corna. Beh, allora è falso! Ma tu non hai mai perso gli occhi. Dunque non hai gli occhi. Vorresti forse dire che hai le corna o sei privo di occhi?
- ➔ «**Calvo**»: Consideriamo un uomo che non è calvo. 1. Se si strappa un capello dalla testa, non diventerà calvo per questo. 2. Perciò l'uomo sarà ancora non-calvo. 3. Possiamo quindi riprendere dal punto 1. Andando avanti così, l'uomo non diventerà mai calvo. Quand'è allora che uno diventa calvo? Questo paradosso è simile a quello del mucchio.

- **Diodoro Crono**: seconda metà IV secolo. Esaminò criticamente la concezione aristotelica della possibilità perché convinto che essa mirava i principi eleatici in cui egli credeva. La sua fama è legata in particolare al suo "argomento dominante". Si tratta di 3 proposizioni incompatibili: Diodoro utilizza le prime due per negare l'ultima.

Ecco le tre proposizioni:

1. Ogni proposizione vera concernente il passato è necessaria.
2. L'impossibile non deriva dal possibile.
3. È possibile ciò che non è attualmente vero e non lo sarà.

Egli fa una distinzione fra eventi impossibili ed eventi necessari.

- **Stilpone**: Secondo Stilpone, inoltre, è anche impossibile formulare un qualsiasi giudizio, poichè non è possibile attribuire ad alcun oggetto un qualsiasi predicato. L'esempio classico è "il cavallo corre." Secondo Stilpone, il cavallo è essere e chi corre è un altro essere. Noi li definiamo diversamente e tra loro non vi è alcuna identità. E se vi fosse identità, aggiungeva, come potrebbe altrimenti esserci identità del correre anche col leone o con il cane, se correre è identico a cavallo